



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 5 aprile 2012 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza del Dott. Antonio Leggio della Divisione VIII - Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro - si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato:

- GIR+A&F S.r.l. in liquidazione rappresentata dalla Dott.ssa Angela COL, Responsabile Risorse Umane e con giusta procura dal Consulente Alessandro Rapisarda

E

- FILCTEM CGIL Nazionale in persona della Sig.ra Manuela Trancossi, FILCTEM CGIL, FEMCA CISL e UILTA UIL di Rimini e FILCTEM CGIL di Firenze rispettivamente nelle persone dei Sig.ri Roberta Ceroni, Carlo Rani, Pierluigi Sestagalli, Stefano Scibetta, presenti le R.S.U. di Rimini e Montelupo Fiorentino (FI).

PREMESSO CHE

1. Con accordo del 16 gennaio u.s. le Parti hanno convenuto di fronteggiare la situazione di crisi con un piano di risanamento sostenuto dall'utilizzo della CIGS per crisi aziendale per un numero massimo di 30 lavoratori e del contratto di solidarietà per n. 101 unità;
2. la situazione si è ulteriormente aggravata inducendo l'Assemblea dei Soci a deliberare in data 28 marzo u.s. la messa in liquidazione della Società con l'intento di salvaguardare il patrimonio aziendale con l'obiettivo di realizzare la cessione o affitto di azienda o ramo di azienda;
3. in pari data veniva nominato il Liquidatore, Dott. Carlo Costa, che accettava l'incarico in data 3 aprile u.s.
4. alla luce delle repentine vicende, si è manifestata l'esigenza di mutare gli strumenti di sostegno al reddito per adeguarli alla effettiva situazione ed alle azioni che si dovranno intraprendere per assicurare la continuità di un'attività produttiva e di occupazione;
5. su espressa richiesta, il Ministero ha convocato le Parti per l'esame del programma che il Liquidatore dovrà attuare nella gestione della procedura di messa in liquidazione con riguardo alle relative ricadute occupazionali;
6. dal confronto è emerso che l'Azienda svolge ancora attività produttiva seppure a livello marginale e ad esaurimento di commesse già intraprese, pertanto lo strumento del contratto di solidarietà non è più obiettivamente fruibile ;
7. nell'ottica della necessaria gestione degli esuberanti, le Parti hanno ritenuto di sostenere le misure da attuare in tale direzione con un percorso di CIGS per cessazione di attività per tutto il personale in organico e di interrompere gli effetti del contratto di solidarietà;
8. L'Azienda ha illustrato il piano di gestione così articolato:
 - a) Attuazione del mandato conferito al liquidatore di cedere parte o tutto il complesso aziendale;
 - b) Ricollocazione presso aziende del territorio di lavoratori in possesso di professionalità specifiche e con forte contenuto tecnico nel settore di appartenenza; talune manifestazioni di interesse sono già pervenute da imprenditori del territorio;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

- Q
- c) Corsi di formazione mirati alla riqualificazione professionale interna e sul territorio per agevolare la ricollocazione del personale non dotato di specifiche competenze tecniche ;
 - d) Al fine di agevolare il concretizzarsi delle opportunità di ricollocazione, saranno attivate una o più procedure di mobilità per i dipendenti che non vi si opporranno; saranno collocati in mobilità i lavoratori che potranno maturare i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico durante o al termine della fruizione del trattamento di mobilità e/o di CIGS
 - e) L'art. 33, comma 23, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012), ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249, convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., che consente, nel caso di cessazione di attività, il trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale per un periodo annuale prorogabile per un secondo anno con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. La Società GIR+A&F S.r.l. in liquidazione presenterà domanda con la quale confermerà l'utilizzo del contratto di solidarietà dal 30 gennaio 2012 per n. 101 lavoratori in forza alle due unità produttive di S. Giovanni in Marignano (RN) e Montelupo Fiorentino (FI), fino al 31 marzo 2012 e chiederà la voltura della vecchia causale in CIGS per cessazione di attività a decorrere dal 1 aprile 2012 in favore del medesimo personale; il Liquidatore chiederà altresì la voltura da CIGS per crisi a CIGS per cessazione di attività con la medesima decorrenza del 1 aprile 2012 in favore dei n. 30 lavoratori in forza alle unità produttive di S. Giovanni in Marignano (RN) e Montelupo Fiorentino (FI), già coinvolti nella CIGS per crisi aziendale. Considerata la complessità del piano di gestione degli esuberi, il trattamento di CIGS sarà richiesto per un periodo complessivo di 24 mesi.
3. in considerazione della situazione finanziaria della Società, il Liquidatore inoltrerà istanza di pagamento diretto da parte dell'NPS dell'indennità di CIGS.
4. La sospensione dei lavoratori in CIGS avverrà progressivamente essendo funzionale al completamento delle attività tecniche e amministrative necessarie per ottemperare agli obblighi conseguenti alla messa in liquidazione della Società ed all'esaurimento delle commesse in corso; comunque avverrà previo godimento delle ferie maturate.
5. In considerazione delle ragioni che determinano il ricorso alla CIGS per cessazione di attività, la rotazione, qualora possibile, potrà essere effettuata tra lavoratori in possesso di professionalità fungibili e con mansioni equivalenti ed omogenee e sulla base delle esigenze tecnico-produttive.
- MR
RS
R
fe
E
- Q
A
A
M
A



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

- 6. La Società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberi come delineato in premessa; le Parti concordano che le misure e i piani sopra descritti sono idonei a consentire, entro il termine dei primi 12 mesi di CIGS la gestione positiva di almeno il 30% del personale dichiarato in esubero. Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. La Società prevede inoltre che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di CIGS la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
- 7. Le parti si incontreranno trimestralmente in sede sindacale per la verifica dell'andamento del piano di gestione degli esuberi.

Il secondo anno di cassa integrazione potrà comunque essere concesso nei limiti delle risorse finanziarie che risulteranno disponibili in conseguenza della entità degli interventi richiesti in attuazione della Legge di cui sopra .

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di avere concluso con accordo la procedura di consultazione prevista dal D.P.R. n. 218/2000, art. 2.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

GIR+A&F S.r.l. in liquidazione

C.O.S.S.
Roberto Cerri
R.S.U.